

Testata: Ar-news.net
Pag: on line
Diffusione: on line
Data: 21/11/2015
Periodicità: quotidiano



Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.



ANCONA, 21/11/2015 (AR) - Creare il network delle start-up della Macroregione adriatica. Di questo si è discusso (20 novembre 2015) ad Ancona nell'evento organizzato da Fondazione Marche per celebrare l'avvio di Ecapital Culture Adriatic Start-up School.

Dopo i saluti di Francesco Merloni, Presidente di Fondazione Marche, di Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona, di Luca Ceriscioli, Presidente della Regione Marche, di Sauro Longhi, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, di Giorgio Cataldi, Presidente della Camera di Commercio di Ancona, e di Giuliano Calza, Direttore Generale ISTAO, Mario Pesaresi, Presidente di ECAPITAL CULTURE / Fondazione Marche, ha presentato l'Adriatic Start-up School, che è nata ad Ancona lo scorso settembre e si concluderà il 10 dicembre.



Ancona, presentazione start up

Oggi Fondazione Marche vuole mettere a disposizione esperienze e risorse finanziarie per i giovani che vogliono intraprendere nelle Marche e in un progetto che riguardano l'intera Macroregione adriatica. Quest'ultima rappresenta, infatti, un'opportunità di maggiore integrazione e sviluppo in tutta l'area per favorire la crescita e l'occupazione in una logica Europea - ha detto Pesaresi - Abbiamo realizzato una scuola particolare: privilegiando il fare concreto e la possibilità di toccare con mano case history di successo. Mentre assistiamo ad un tentativo di razionalizzare il fenomeno delle start-up e molti pensano a realizzare la prossima Google o la prossima killer application noi dobbiamo riequilibrare il tutto creando start-up innovative

sul territorio. Questo consente di invertire la tendenza che vede le start up innovative nascere e crescere nei pochi poli mondiali presenti (si pensi che da un punto di vista di capitalizzazione gli Usa rappresentano ben oltre il 90% del mercato). Da questo discende la nuova mission che vogliamo portare avanti con questa scuola che mette al primo posto il territorio.

I 25 ragazzi che provengono da molti dei Paesi che compongono la Macroregione Adriatica: Albania, Croazia, Serbia, Bosnia e Erzegovina e Grecia, stanno seguendo un programma formativo con docenti dell'UNIVPM e dell'Istao, durante il quale hanno avuto occasione di incontrare imprenditori internazionali di successo nel settore della cultura. Singolarmente e a gruppi stanno realizzando i loro progetti d'impresa con l'obiettivo far nascere start up culturali.

Share this post